

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

P R O G E T T O

**per la costruzione di Case Popolari in FRANCAVILLA
FONTANA.-**

Legge 4/11/1963 N° 1460 - Es. 1963/64- 1965- 1966-

Importo L. 75.000.000.-

R E L A Z I O N E

**L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, in applicazione della Legge
4 novembre 1963 N° 1460 ottenne dal Superiore Mini-
stero il contributo erariale sulla spesa di **£ i r e**
£. 920.088.800.-**

**Il programma costruttivo approvato con Ministe-
riale 18 giugno 1964 n° 2062 comprendeva tra l'al-
tro l'accluso progetto.-**

**Le costruzioni programmate, verranno realizzate
su suolo a demanio già ceduto a questo Istituto dal
Comune di Francavilla Fontana con delibera n° 67 e
131 rispettivamente in data 18/6/1957 e 24/7/1959
e già urbanizzato.-**

**Portanto è stato disposto l'accluso progetto che
si sottopone all'approvazione.-**

Il suolo prescelto è attiguo, come già detto, a costruzioni già realizzate ed abitate eseguite in base alla Legge 408. =

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una buona insolazione in qualsiasi periodo dell'anno. =

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale, trattandosi di terreno di natura argillosa. =

La distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo la parte notturna distinta da quella diurna e la cucina attigua al pranzo soggiorno dove può trovare sede anche un divano letto; gli appartamenti sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti. =

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. =

Per tutti i materiali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati seguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei ma

teriali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio armato, con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in cotto a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto a laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggieranno su adatto solaio formato vespaio regolarmente areato. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi di ispezione forniti da sifone, collegati alla pubblica fogna. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di lavapiatti in fire-clay a grembiule, vasca da bagno, a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet,

bucataio, presa diretta per acqua con contatore di
visionale in nicchia, nonché di impianto di acqua
calda. =

L'impianto elettrico sottotraccia comprenderà un
centro luminoso per ogni vano, deviato per ingresso-
disimpegno, nonché prese di corrente con linea di se-
zione sufficiente anche per l'installazione di elet-
trodomestici; è previsto l'attacco per l'eventuale
posa di lavatrice automatica. =

Sono previste due palazzine a tre piani con pia-
ni sfalsati di cui una comprendente 12 alloggi con
3 appartamenti da 2 camere ed accessori della super-
ficie di mq. 63,20, 6 da 3 camere ed accessori della
superficie di mq. 76,20-75,30, 3 da 4 camere ed ac-
cessori della superficie di mq. 90,30 con un totale
quindi di 60 vani contabili avendo considerato la
cucina e gli altri accessori per due vani, la secon-
da palazzina a tre piani comprende 6 alloggi di cui
3 da 3 camere ed accessori della superficie di mq.
76,20 e 3 da 4 camere ed accessori della superficie
di mq. 90,30 con un numero di 33 vani. In complesso
si hanno quindi vani 93 contabili. =

I lavori verranno eseguiti a forfait con misura
a metro cubo vuoto per pieno, con esclusione delle fon-
dazioni che saranno valutate a misura. =

La cubatura fuori terra è in cifra tonda di mc. 5.070 per la palazzina grande e di mc. 2.770 per la palazzina piccola, ed in complessivo mc. 7.840.-

La spesa prevista è di L. 75.000.000.- suddivisa in L. 69.800.000 a base d'asta, di cui L. 14.650.000 a misura e L. 55.150.000 a forfait, e L. 5.200.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 800.000 per allacciamenti ai pubblici servizi, L. 4.190.000 per spese generali e L. 210.000 per imprevisti con un costo unitario in cifra tonda di $(69.800.000 : 93)$ L. 750.460 per vano e $(69.800.000 : 7.840)$ per mc. L. 8.900.-

Il costo a metro cubo di appalto a forfait è invece di $L. 55.150.000 : 7.840 = L. 7.030/\text{mc.}$

Fanno parte della presente relazione :

- Capitolato Speciale di Appalto;
- Computo metrico estimativo;
- Disegni;
- Analisi dei prezzi;
- Calcoli statici;
- Delibera Consigliare I.A.C.P.;
- n° 3 delibere del Comune di Francaville Fontana.-

BRINDISI, febbraio 1966.-

VISTO :

IL PRESIDENTE

(uff. Com/te U.G. VALLARINO)

L'INGEGNERE

